



“La *PAROLA* e la *CONOSCENZA* FANNO *EGUALI*” **Verso un'*ALLEANZA* contro la *POVERTÀ EDUCATIVA***

La “povertà educativa” è oggi in Italia, una vera emergenza nazionale. Non è un fenomeno sociale e neppure un destino ineluttabile; è la condizione di bambini, ragazzi, giovani che non sanno, che non possono, che non riescono.

Non sanno di avere il diritto a formarsi come persone e come cittadini

Non sanno come sviluppare le proprie competenze;

Non riescono a liberare le proprie aspirazioni per potersi emancipare dalle condizioni ereditate.

E' una emergenza che mette in pericolo la stessa libertà e dignità di persone e il diritto alla cittadinanza attiva.

Non si tratta solo di lesione del diritto allo studio, quanto di negazione, nella realtà dei fatti, di un insieme di opportunità educative: dalla fruizione di attività culturali all'accesso a opportunità ludiche o sportive. Generalmente è la condizione dei bambini e degli adolescenti che vivono in contesti sociali svantaggiati, caratterizzati da disagio familiare, da precarietà occupazionale e da deprivazione materiale con discriminazione di genere e di etnia.

Questa emergenza è figlia di un fenomeno più generale che affonda le radici nei nuclei familiari più colpiti da una crisi sociale ormai strutturale, costretti a continue privazioni economiche e culturali.

Non si tratta solamente di un problema della scuola o del fare scuola, anche se è innegabile che reiterati mancati investimenti sulla scuola pubblica, principale agenzia educativa del territorio, abbiano progressivamente spuntato le armi per un intervento efficace, come dimostrano i fatti e i numeri. In questi anni forze sociali, professionali e di volontariato hanno riversato sforzi ed energie per studiare ed arginare questa emergenza, Ora questi sforzi rischiano di non essere più sufficienti, ma non ci si può arrendere: si tratta infatti del diritto alla libertà, del bisogno e del diritto a pari opportunità per tutti, un diritto fondamentale che è alla base del nostro vivere civile.

"NonUnodiMeno" fa parte di un gruppo di associazioni che stanno promuovendo quelle iniziative utili alla costruzione di una possibile alleanza contro la povertà educativa.

A partire da quanto stabilito nella Costituzione, per la quale

”E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”,

una alleanza di Associazioni potrebbe mettere in campo azioni utili a:

- garantire il diritto all'educazione di ciascuna bambina e di ciascun bambino, fin dalla più tenera età, per favorire il pieno sviluppo della personalità;
- accelerare l'investimento sul Sistema di istruzione e di educazione da zero a 6 anni, riconoscendo a questa offerta formativa la funzione di primo baluardo contro la povertà educativa, e contribuendo a far uscire il segmento 0/3 anni dalla logica del servizio a domanda individuale;
- rivendicare che il Governo dia vita ad un PIANO STRAORDINARIO di interventi a sostegno delle zone più degradate del Paese, delle periferie nelle metropoli, delle scuole tecniche e professionali.
- affrontare il tema del divario della povertà educativa nord-sud come l'emergenza nell'emergenza;

Questo ci sembra possa essere un obiettivo alto dell'attuale sintesi del lavoro che la nostra associazione sta contribuendo ad elaborare unitamente agli altri soggetti cui stanno a cuore i valori costituzionali e l'impegno civile e sociale, declinandolo in azioni politiche concrete.